Studio Economia

estratto

Questo studio fa centro sull'attività di professionista strategista , colui che compie la parte decisionale nel processo di investimento, dall'analisi finanziaria alla ricerca alla strrategia di gestione portafogli, visto in un contesto operativo scisso e autonomo dal fisico maneggiamento di soldi ovvero dalla gestione operativa degli investimenti da parte delle case di investimento. Si gettano le linee guida sulla interfaccia che deve presumersi ovvero della rapportistica tra professionista e gestore esaminandone punti forti e caratteristiche.

UNO STRUMENTO PER L'INDUSTRIA DI SERVIZI FINANZIARI: LISTE INDICI PORTAFOGLIO

La gestione azionaria del risparmio vede da una parte l'attivita' di gestione esecutiva e di raccolta di fondi e dall'altra quella di studio-analisi economico finanziaria di strumenti finanziari altamente divisibili e standardizzati nella trattazione che sono attivita' fondamentalmente distinte tra loro.

Le due fasi di questa attivita' potrebbero essere scisse sia per quanto riguarda la operativita' interindustria che la diffusione e rapporto con il pubblico a tutto vantaggio della competitivita' nel settore e della qualita' per l'utente finale.

Questa evoluzione / specializzazione puo' essere permessa da precise regole nella comunicativa tra il professionista “strategista” e il gestore / affidatario del risparmio che nel caso potrebbe essere anche un utente privato. Da qui la necessità di una definizione di prodotto dello strategista che qualifichi la professione verso le societa' di gestione e i singoli risparmiatori investitori : Liste indici di portafoglio.

Studio Economia

Una lista indice di portafoglio costituisce una interfaccia tra il professionista ed il gestore. Un Indice ingloba una metodologia applicata per consentire ad un terzo di replicare la gestione di un portafoglio azionario ovvero liste di titoli quotati concepite per pesi , mediante solo rapporti informativi. con cadenza periodica (es. 7/ 10 gg).
Il rapporto, stilato secondo certe regole, consente a un gestore di replicare una gestione senza la presenza fisica dello strategista.

I vantaggi per gli utenti

tale strumento ha una doppia utilità.

a) consente a privati utenti, di accedere a un qualificato servizio di strategista senza affidare il denaro a terzi, fatto che oltre a ridurre e semplificare il lavoro delle authority, incontra la preferenza di molti risparmiatori che preferirebbero mantenere il diretto controllo sui propri fondi e il diritto connesso con gli strumenti di investimento che acquistano, ad esempio il voto alle assemblee societarie, al quale rinunciano tipicamente con l'acquisto di un fondo, strumento che prevede un mandato alla gestione.

b) consente specializzazione dei ruoli tra gestori patrimoniali e strategisti per cui il tecnico strategista puo' prestare la sua opera ma mantenere uno status autonomo e indipendente dal gestore / fondista fornendo quindi solo il know how senza addossarsi responsabilità non pertinenti al suo lavoro o sottostare a regole non relazionate alla sua attività.

c) per *I fund tracker , che* dal canto loro replicano indici di borsa come il MIB, DAX e CAC, nonche ' indici settoriali, un indice di borsa creato da centri studi e analisti secondo alcuni requisiti costituirebbe uno strumento in piu' a beneficio della massa del utenti che acquistano quote di fondi.

Studio Economia

Professionisti più dedicati

Sotto il profilo del professionista questi non avendo in questo schema un ruolo operativo attivo nel maneggiamento di denaro o esservi in alcun modo coinvolto, sara' responsabile solo per la conoscenza tecnico scientifica degli strumenti e per la rapportistica, fatto che conduce, a parità di altri fattori, ad un sevizio piu' finalizzato allo scopo dell'utente con prestazioni verificabili in modo non ambiguo.
Quando il denaro e' coinvolto come nelle gestioni patrimoniali, vi sono condizionamenti che sempre avvengono per ricondurre le gestioni a pianificazioni distanti dagli obiettivi degli investitori / risparmiatori.
Rompere questa attivita' gestionale in due distinte specializzazioni porta necessariamente anche ad una attivita' professionale più libera da logiche di ionteressi a*b extra*.

Il rapporto indice di borsa

Il rapporto dovrebbe guidare gli acquisti e vendite per un utente o gestore e dovrebbe rispondere a precise regole che si possono riassumere come segue, divise in cosa non dovrebbe cosa dovrebbe essere:

<u>cosa non deve essere.</u>

- Un rapporto lista indice di portafoglio non dovrebbe includere gestioni *infraday* del tipo con frequenza minuto o dell'ora. Cio' perche' sarebbe praticamente impossibile per un utente verificarne la prestazione, nonche' soggette a facili errori nella replica.

- dovrebbero escludersi tutte quelle operazioni di tipo *stop loss*, cioe' tipiche dei portafogli *time investing*, per cui si chiede all'utente di chiudere posizioni in caso di titoli non vanno nella direzione auspicata. Per ovvi motivi, sono circostanze che una gestione di tipo scientifico

non puo' prendere in considerazione, oltre al fatto che richiederebbe un monitoraggio del mercato al minuto che comporterebbe ad un utente una assidua di presenza continua al monitor che e' impensabile.

- più in generale un indice di portafoglio non puo' essere regolato sul principio di soglie di valore per cui si chiede all'utente di prendere determinate decisioni di compravendita in dipendenza di quotazioni degli strumenti se raggiungono certi valori.

- un indice di portafoglio non puo' essere costituito da una serie di rapporti su singoli titoli scissi uno dall'altro. (esempio non puo' essere un pacchetto contenente semplici indicazioni di "trading" su singoli titoli presi individualmente.

Cosa deve essere :

Un indice di portafoglio potrebbe essere stilato ed essere aggiornato da parte dello strategista a date predeterminate a intervalli regolari comunicate in anticipo agli utenti. Tale intervallo uno studio indica essere non inferiore a 7 giorni. Questo consente agli utenti di pianificare del tempo, non molto, per aggiornare i propri portafogli con anticipo e a date note secondo un calendario prestabilito.

-deve avere le caratteristiche di indice a scatola chiusa. Il gestore che replica dovra' effettuare precise operazioni di mercato specificate in percentuale sul totale gestito che si dovranno eseguire preferibilmente nella giornata di invio dei rapporti.

- deve essere sufficientemente diversificato ad esempio e non contenere meno di 6 titoli

- deve contenere istruzioni o essere codificato, in modo da poter

guidare la strategia del portafoglio si da comprendere gli effetti di una variazione di una posizione su quella delle altre. Una lista di portafoglio che viene aggiornata su base periodica, prevede 4 tipi di operazioni:

a. La modifica in aumento di posizioni gia esistenti

b. la aggiunta di uno o piu' nuovi titoli

c. la modifica in diminuizione di posizioni già esistenti

d. la cancellazione di una o più posizioni

la caratteristica del portafoglio e' quindi che in percentuale sul totale, le operazioni 1e 2 devono controbilanciare le no. 3 e 4.

- dovrebbe avere un formato espositivo disegnato e concepito per rendere la replica quanto piu' facile ed eseguibile anche da utenti con ordinaria cognizione in gestione operativa.

Se rigorosamente redatto, una lista indice puo' costituire una interfaccia tra strategista e gestore/utente tale da consentire la quasi esatta replica in modo non ambiguo e sempre identificabile alla verifica includendo una misura della prestazione per mezzo di un indice prezzi.

Considerazioni finali

Dalla diffusione di tale strumento ne beneficerebbe la utenza di investitori e risparmiatori il poter verificare le prestazioni di liste prodotte da centri studi da apposite piattaforme informatiche di portafogli virtuali sulle quali i professionisti possono aggiornare le proprie liste secondo calendari prestabiliti.

Studio Economia

Fermo stando la organizzazione e la mole del sistema informativo di mercati finanziari, questo strumento può giungere a ottimizzare l'interesse dell'utente finale di risparmiatori e investitori.

31-5-20